

all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

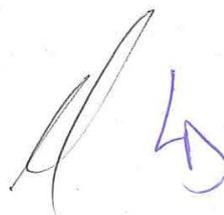
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2016 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.



Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è



stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.



Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.



Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.



Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

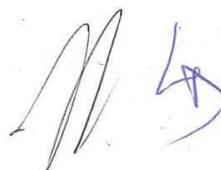
Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.



Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio

successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2016 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

La società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2016, nello schema di Stato Patrimoniale:

- a) nella voce B.II.5 *Immobilizzazioni in corso e acconti* viene data separata indicazione dei costi capitalizzati riferiti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- b) nella voce E *Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa Nucleare.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2016 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico e nella nota integrativa, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2015, tengono conto di tali riclassificazioni.



Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

EURO 155.749.242

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a euro 155.749.242. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti interscambiati nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 15.639.648

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni immateriali			Totale immobilizzazioni immateriali
		Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	Immobilizzazioni immateriali in corso	
Valore di inizio esercizio	1.297.783	3.696.343	1.551.275	0	6.545.401
Costo	17.791.188	18.109.068,25	1.684.247		37.584.503
Rivalutazioni	0				0
Fondo ammortamento	-16.493.405	-14.412.725	-132.972		-31.039.102
Svalutazioni	0		0	0	0
Valore di bilancio	1.297.783	3.696.343	1.551.275	0	6.545.401
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0
Incrementi per acquisizioni	1.903.128		435.444		2.338.572
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-8.802.526				-8.802.526
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.139.396	-921.385	-538.402		-2.599.183
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0
Incremento progetto cespiti	63.950		3.397.848	7.603.638	11.065.436
Altre variazioni	8.743.810		-1.651.862		7.091.948
Totale variazioni	768.966	-921.385	1.643.028	7.603.638	9.094.247
Valore di fine esercizio	2.066.749	2.774.958	3.194.303	7.603.638	15.639.648
Costo	10.955.740	18.109.068	5.517.539	7.603.638	42.185.985
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-8.888.991	-15.334.110	-2.323.236	0	-26.546.337
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.066.749	2.774.958	3.194.303	7.603.638	15.639.648

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO:

EURO 2.066.749

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al 2015 si registra un incremento netto di euro 768.966 dovuto alle variazioni degli

ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 2.774.958

Gli oneri per ripianamento FPE si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a euro 2.774.958.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione. Al 31 dicembre 2016 il valore del debito ammonta a euro 5.806.549 e risulta invariato rispetto 2015.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 3.194.303

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede di Roma locato da Grandi Stazioni e sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio e OPEC 1 di proprietà ENEA.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO – EURO 7.603.638

La voce accoglie principalmente la capitalizzazione dei costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo l'adeguamento, ad oggi in fase di conclusione, dell'Edificio OPEC 2 di proprietà ENEA presso il sito di Casaccia, per la realizzazione di un deposito di rifiuti radioattivi. Le attività hanno riguardato principalmente l'esecuzione di impianti e di finiture civili finalizzate all'adeguamento dell'edificio a deposito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 135.230.858

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	5.736.372	2.337.011	3.496.200	5.287.663	371.127	1.774.544	582.292	46.698.945	66.284.154
Costo	5.736.372	4.022.032	29.639.622	14.417.929	2.177.923	8.859.568	1.689.953	46.698.946	113.442.347
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-1.806.798	-7.085.024	-1.107.661	0	-47.158.192
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.736.372	2.337.011	3.496.200	5.287.663	371.127	1.774.544	582.292	46.698.946	66.284.155
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	199.044	2.838.408	3.427.125	110.968	255.257	35.477	18.004.134	24.870.413
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-68.184	0	0	0	0	68.184	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	-285.531	0	0	-285.531
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	-774.590	-3.408.212	-3.669.291	-120.636	-726.907	-155.588	0	-8.855.223
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incremento progetti cespiti	0	20.002.603	24.248.687	9.969.800	0	55.000	0	17.794.175	72.070.265
Altre variazioni	0	-2.470.765	-10.657.362	-5.972.128	0	247.032	0	0	-18.853.221
Totale variazioni	0	16.956.292	12.953.337	3.755.508	-9.667	-455.149	-120.111	35.866.493	68.946.703
Valore di fine esercizio	5.736.372	19.293.303	16.449.537	9.043.171	361.460	1.319.395	462.181	82.565.439	135.230.858
Costo	5.736.372	24.223.679	56.858.533	27.814.854	2.288.893	8.884.294	1.725.430	82.565.439	210.097.494
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	-4.930.376	-40.408.996	-18.771.683	-1.927.433	-7.564.899	-1.263.249	0	-74.866.636
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.736.372	19.293.303	16.449.537	9.043.171	361.460	1.319.395	462.181	82.565.439	135.230.858

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		17.350.682	15.077.600	6.962.592	134.382	14.050	354.940	54.208.471	94.102.717
Progetto deposito nazionale								28.356.968	28.356.968
Altri beni ad utilità pluriennale	5.736.372	1.942.621	1.371.937	2.080.579	227.078	1.305.345	107.241		12.771.173
Totale	5.736.372	19.293.303	16.449.537	9.043.171	361.460	1.319.395	462.181	82.565.439	135.230.858

TERRENI E FABBRICATI: EURO 25.029.675

La voce si riferisce a terreni (euro 5.736.372) e ai fabbricati (euro 19.293.302). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente alla capitalizzazione di immobilizzazioni, individuate mediante l'attività connessa all'inventariazione fisica proseguita nel 2016, che negli esercizi precedenti erano state rappresentate nei costi sostenuti nell'esercizio.

Trattasi principalmente dei costi sostenuti per la realizzazione del Deposito D1 per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e quelli per la finitura delle opere strutturali e civili dell'Edificio Ex Diesel ubicati presso la Centrale del Garigliano.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 16.449.537

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, i siti e gli impianti.

La voce registra una variazione in aumento di euro 12.953.337 per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, degli ammortamenti dell'esercizio e della capitalizzazione di impianti e macchinari, precedentemente iscritti tra i costi negli esercizi precedenti, che sono stati individuati mediante l'attività di inventario fisico condotta nel 2016.

I principali investimenti (euro 27.087.095) in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2016 riguardano: a) il sistema di contaminazione chimica Phadec installato nell'Edificio Turbina e il sistema di rilevazione fumi della Centrale di Caorso; b) il nuovo parco serbatoi per rifiuti radioattivi liquidi, il nuovo sistema di approvvigionamento idrico e il nuovo depuratore del sito di Saluggia; c) la realizzazione di un nuovo impianto elettrico e altri impianti industriali ausiliari della Centrale del Garigliano; d) la realizzazione di nuovi impianti industriali della Centrale di Trino.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 9.043.171

La voce comprende prevalentemente attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale. Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2016 ed emersi principalmente a seguito dell'attività di ricognizione con l'inventario fisico presso i siti si segnalano: a) sistemi di

spettrometria, monitoraggio radiologico, campionatori e rilevatori portatili; b) attrezzature varie e altra strumentazione per officine e laboratori; c) sistemi di pesa e di sollevamento impiegati nei lavori di smantellamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 2.143.036

La voce comprende le seguenti categorie valorizzate al costo originario:

Altri Beni	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortam.	31.12.2016
Mobili e arredi	2.177.924		110.968		-1.927.432	361.460
Mezzi operativi	1.201.334		0		-839.723	361.611
Mezzi di trasporto	383.079		0		-303.778	79.301
Dotazioni tecnico-amministrative	105.541		35.478		-119.750	21.269
Dotazioni tecnico-informatiche	8.859.568		310.258	-285.532	-7.564.899	1.319.395
Totale	12.727.446	0	456.704	-285.532	-10.755.582	2.143.036

Gli incrementi nella categoria "Mobili e arredi" (euro 110.968) sono dovuti all'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente. Gli incrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 310.258) sono correlati all'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la nuova sede direzionale e migliorare l'erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio. Nello specifico gli investimenti hanno riguardato i) l'acquisto di apparati di rete utilizzati per connettere tutte le postazioni di lavoro e i server; l'acquisto di apparati firewall di ultima generazione per la protezione delle informazioni; l'acquisto di nuovi server e storage per l'erogazione dei servizi e la memorizzazione dei dati; iv) l'acquisto di sistemi per la videoconferenza per le nuove sale riunioni; v) l'acquisto di computer, stampanti ed altro materiale informatico per l'aggiornamento dell'hardware aziendale."

I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 285.532) si riferiscono alle vendite di hardware e altro materiale informatico obsoleto.

Alla data del 31 dicembre 2016 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 82.565.439

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali in corso.

Per quanto riguarda i beni relativi alle attività commisurate alla Commessa Nucleare (euro 54.208.471) la capitalizzazione per il 2016 accoglie anche gli ammontari precedentemente imputati nei costi d'esercizio ed individuati a seguito dell'attività condotta con l'inventariazione fisica presso i siti Sogin.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) alla realizzazione del Deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) alla realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) alle attività di decommissioning nell'Edificio Turbina della Centrale del Garigliano.

Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per euro 28.163.820 ai costi sostenuti nel periodo 2010-2016 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2016 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 4,6 mln di euro, di cui 3,4 mln si riferiscono a costi del personale, 0,9 mln di euro a costi per servizi e 0,3 ad altri costi operativi.

Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 6 mln euro in quanto nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati i costi sostenuti per la promozione di campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte come previsto dal D.Lgs. n. 31/2010.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2016 è pari a euro 150,8 mln di euro. Nella tabella il valore è distinto per centrale/impianto:

